



## La punteggiatura italiana nella traduzione. Analisi comparativa della Costituzione italiana nella versione originale e dell'apposita traduzione in polacco

Italian Punctuation in Translation. A Comparative Analysis of the Italian Constitution in the Original Version and Its Polish Translation

### Katarzyna Maniowska

Università Maria Curie-Skłodowska, Polonia https://orcid.org/0000-0002-8682-7951 katarzyna.maniowska@mail.umcs.pl

Riassunto: Quanto pesa una virgola nel testo? Quanto vale l'aggiunta o l'omissione della virgola nella traduzione? Un diverso uso della punteggiatura può comportare differenze semantiche? La lettura parallela del testo della Costituzione della Repubblica Italiana e della sua traduzione polacca ci offrirà il punto di partenza per ulteriori riflessioni sul significato di questo elemento tanto labile. L'analisi comparativa verrà preceduta da brevi cenni sullo sviluppo dell'interpunzione in italiano e in polacco, nonché da osservazioni sugli usi diversi della punteggiatura in entrambe le lingue. Dal momento che l'interpunzione italiana è di tipo prosodico-sintattica, mentre il polacco opta per l'interpunzione basata su rigide regole sintattiche, quest'incongruenza dei sistemi di interpunzione è rilevante anche dal punto di vista traduttivo. Infatti, una corretta trasposizione del senso viene effettuata anche attraverso la punteggiatura. La Costituzione della Repubblica Italiana appartiene alla categoria dei testi vincolanti, perciò richiede dal traduttore la massima rigidità interpretativa. Si ipotizza che, nonostante diversi criteri di applicazione della virgola in entrambe le lingue, sia il testo originale che il testo tradotto esprimano lo stesso significato senza maggiori deviazioni di senso. Attraverso esempi tratti dal prototesto si individueranno possibili punti di incontro nel sistema di interpunzione italiano e polacco, nondimeno saranno evidenziate le differenze inconciliabili che derivano dalla diversa concezione della punteggiatura in ambedue le lingue.

Parole chiave: punteggiatura, virgola, Costituzione della Repubblica Italiana, traduzione, linguistica comparativa.

Abstract: How much does a comma weigh in a text? What is the significance of adding or omitting a comma in translation? Can differences in punctuation usage lead to semantic differences? A parallel lecture of the text of the Constitution of the Italian Republic and its Polish translation will serve as



Received: 5.02.2025. Verified: 23.06.2025. Accepted: 15.07.2025. © by the author, licensee University of Lodz – Lodz University Press, Lodz, Poland. This article is an open access article distributed under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution license CC-BY-NC-ND 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)

a starting point for further reflections on the meaning of this elusive element. The comparative analysis will be preceded by a brief overview of the development of punctuation in Italian and Polish, as well as observations on the different uses of punctuation in both languages. Since Italian punctuation is based on prosodic-syntactic principles, while Polish uses a punctuation system based on strict syntactic rules, this discrepancy between the two systems is also relevant from a translational perspective. Indeed, correct transposition of meaning is also achieved through punctuation. The Constitution of the Italian Republic falls into the category of binding texts and therefore requires the translator to adopt maximum interpretative rigidity. The hypothesis is that, despite differing criteria for comma usage in the two languages, both the source text and the target text express the same meaning without significant deviations. Through examples drawn from the source text, the analysis aims to identify possible points of convergence between the Italian and Polish punctuation systems, as well as to highlight the irreconcilable differences that arise from the distinct concepts of punctuation in each language.

Keywords: punctuation, comma, Constitution of the Italian Republic, translation, comparative linguistics.

Qualcuno alla virgola dovette la vita.

Presentando al suo re la domanda di grazia d'un condannato a morte,
il ministro di giustizia vi aggiunse la postilla:

«Grazia impossibile, fucilarlo».

Ma il sovrano, clemente, presa la penna cancellò la virgola del ministro
e ne aggiunse una sua, dopo la prima parola, sicché risultò la frase:

«Grazia, impossibile fucilarlo» (Marchi, 1984, p. 20).

L'importanza della virgola si è consolidata nei secoli al punto da meritarsi perfino un proverbio. Non eliminiamo neanche una virgola per lasciare intatto un testo, dato che l'assenza o la presenza di questo segno grafico può modificare profondamente il significato dell'enunciato. Prima che si codificassero le regole di punteggiatura, si susseguirono secoli di dibattiti accesi che in linea di massima rappresentavano due modalità interpretative del testo: logico-sintattica e prosodico-retorica (Foremniak, 2014, p. 28). A seconda dell'ottica adottata, l'uso codificato della punteggiatura in diverse lingue sposta il punto di forza verso elementi quali sintassi, pause o ritmo, per cui i segni d'interpunzione, tanto comuni in ogni lingua, assumono un notevole valore semantico e logico:

In order to understand the nature and functions of punctuation, its analysis must take into consideration the relationship between writing and cognition without the extra-dimension of orality, unless mimesis of oral discourse is a sought-for effect. Punctuation is defined by several source as a 'road sign' that allows orientation in the text, identifying units, marking boundaries and establishing the relations that make the text cohesive and meaningful (Brusasco, Corino, 2020, p. 104).

#### 1. Cenni sulla punteggiatura italiana

Sebbene la lingua italiana possieda le proprie regole d'interpunzione, molto spesso vengono adottate altre soluzioni che paiono più convincenti dal punto di vista espressivo. Pertanto, come punto di partenza si propone, almeno in teoria, l'approccio sintattico: "Le grammatiche italiane tradizionali oscillano tra una concezione prosodica e una concezione sintattica della punteggiatura, spesso intrecciandole" (Ferrari, 2017, p. 21). Capita che la punteggiatura italiana sia soggetta a un giudizio soggettivo, complice una certa inconseguenza nell'applicazione delle leggi di punteggiatura:

"(...) alle incertezze pratiche si aggiunge il disaccordo degli studiosi sull'interpretazione complessiva del fenomeno, nonché sulla definizione e sulla classificazione delle singole unità interpuntive (...)" (Serianni, 1989, p. 68). Infatti, la punteggiatura italiana a volte tenta di ricalcare il parlato, a prescindere anche dallo stile e registro adoperati. Sebbene l'autore del testo sia tenuto a muoversi entro i limiti imposti dalle regole, egli ha il diritto di oltrepassarli, secondo il proprio parere soggettivo:

Il fatto è che, della punteggiatura italiana contemporanea, non si può dare che una spiegazione comunicativa (...) qualunque sia la strada che si sceglie di percorrere, la trattazione sintattica della punteggiatura è destinata a fallire. Sono necessarie distinzioni, sotto-distinzioni e sotto-sotto-distinzioni, al punto che il (putativo) sistema finisce per sfilacciarsi; senza contare la massa di eccezioni di cui occorre tener conto, tutte spiegabili – peraltro – in termini comunicativi (Ferrari, 2017, p. 20).

#### 1.1. Cenni sulla punteggiatura polacca

Nel caso dell'interpunzione polacca, parimenti a quella italiana, sembra che siano ben saldi i principi su dove e quando inserire dati segni grafici: "Zasady polskiego przestankowania, objaśniane w kilkudziesięciu publikacjach poprawnościowych, odznaczają się dużym stopniem standardyzacji<sup>1</sup>" (Cieśla, 2016, p. 17). I linguisti polacchi esaltano la chiarezza della punteggiatura polacca, dandole il primato tra i sistemi più limpidi per quanto concerne il rigido ordine delle sue regole: "polska interpunkcja należy do najlepszych, najbardziej uporządkowanych w Europie"<sup>2</sup> (Miodek, 2007, p. 208). Nonostante ciò, sussistono delle perplessità riguardo all'uso della punteggiatura dovute sia a casi complicati e ambigui sia all'ignoranza rispetto alla propria lingua. Come nel caso dell'italiano, l'uso della punteggiatura è dettato principalmente da regole sintattiche:

(...) il carattere sintattico della punteggiatura polacca la rende prevedibile, fino a diventare quasi automatica, più memorizzabile che intuitiva. La natura delle regole si può osservare attraverso l'esempio delle preposizioni subordinate in cui l'uso della virgola corrisponde non tanto al contesto semantico dell'enunciato quanto all'uso delle congiunzioni e dei pronomi subordinativi (Foremniak, 2017, p. 373).

Tuttavia, sono pur sempre ammesse scelte che si discostano dalla norma: "(...) reguły interpunkcyjne oparte są na zasadzie składniowej jako głównej, niemniej jednak szczegółowe reguły odchodzą od niej na rzecz innych: uznaniowych, prozodycznych, a nawet wręcz estetycznych" (Awramiuk, Andrejewicz, 2016, p. 8).

Dal momento che la prospettiva comparativa che vogliamo adottare nasce dalla convinzione che la lingua della traduzione possa esprimere un significato pressoché corrispondente alla lingua di partenza, tanto più sembra urgente tracciare possibili punti di incontro e di scontro per quanto concerne la presenza della punteggiatura

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> ["Le regole della punteggiatura, esplicate in diverse pubblicazioni sul loro corretto uso, si distinguono per altro grado di standardizzazione"]. Qualora non indicato diversamente, frammenti citati dal polacco sono stati tradotti dall'autrice.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> ["L'interpunzione polacca è una delle migliori e più ordinate in Europa"].

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> ["(...) le regole di interpunzione si basano principalmente sul fondamento sintattico, sebbene regole particolari se ne discostino per conto di altre regole: soggettive, prosodiche o perfino estetiche"].

italiana nella traduzione. L'ambito del presente studio sarà ristretto alla presenza della virgola nel testo originale italiano e nella sua traduzione polacca. Dal momento che "l'uso dell'interpunzione può essere fortemente marcato (...) la punteggiatura opera in modo diverso a seconda del tipo di testo in cui interviene, soggetta più di altri domini linguistici alle convenzioni convocate dal contesto d'uso" (Lala, Coviello, 2017, p. 95), un testo molto vincolante costituisce un buon punto di partenza per l'analisi comparativa di possibili modifiche nell'uso della virgola inevitabilmente introdotte nella traduzione polacca del testo originale, Costituzione della Repubblica Italiana. Il testo di carattere giuridico, che appartiene alla categoria dei testi vincolanti, sarà privo di tratti di espressività a favore di una massima rigidità interpretativa. La forma del testo, l'ordine dei suoi elementi rigorosamente impostati, una chiara distinzione di concetti e l'esposizione univoca di informazioni sono elementi adottati per garantire la massima comprensibilità:

Nella scrittura scientifica e nella scrittura professionale, la punteggiatura deve essere usata innanzitutto per strutturare logicamente il testo e per esplicitare i rapporti tra i diversi piani dell'enunciazione. La funzione di chiarimento della forza illocutoria della frase è invece marginale (...) (Ballerio, 2009, p. 168).

Si ammette come ipotesi che sia il testo originale che il testo tradotto esprimano lo stesso significato senza deviazioni di senso, nonostante ci siano diversi criteri di applicazione della virgola in entrambe le lingue. Occorre inoltre valutare in quali occasioni si possano riscontrare diverse possibilità interpretative del testo a seconda della presenza o assenza della virgola.

#### 2. L'uso della virgola in italiano e polacco a confronto: caratteristiche generali

Giacché le differenze nelle regole di punteggiatura in italiano e polacco sono soggette a eccezioni, nella rappresentazione grafica del loro uso sono stati presentati casi fondamentali, senza indicare possibili deviazioni dalle regole dovute sia alle deroghe dalle norme accettabili che a ragioni stilistiche. Per tale motivo è risultato indispensabile tralasciare alcune eccezioni alle regole principali, in particolare casi dubbi in cui si incrociano due regole di cui una impone l'obbligo della virgola, mentre l'altra ne vieta l'uso (Przyłubska, Przyłubski, 1978, p. 47), o viceversa. Poché i testi analizzati in modo parallelo per la loro estensione richiedono anche una veduta panoramica, di seguito saranno riportati alcuni esempi di similitudini e differenze reputati rilevanti dal punto di vista traduttivo, e quindi semantico. Un altro criterio adottato nella scelta dei frammenti analizzati consiste nell'omissione di regole dell'uso della virgola non pertinenti al carattere del testo esaminato, come proposizioni interrogative indirette, caso vocativo, inversioni della posizione del soggetto, ecc. Nella tabella successiva sono stati messi a confronto frammenti della Costituzione italiana<sup>4</sup> nella versione

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Ai fini del presente studio è stato analizzato il testo della Costituzione della Repubblica Italiana reperibile nel repositorio dei documenti presso il Senato della Repubblica al seguente link https://www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf [25/06/2025].

originale e nella traduzione polacca<sup>5</sup> per presentare in maniera comparativa variazioni dell'uso della virgola in entrambe le lingue. Si segnala che verranno contemplati solo i casi riscontrati nel testo analizzato per cui intenzionalmente sono stati ommessi casi di congiunzioni coordinanti: congiunzioni esplicative / dimostrative, consecutive / conclusive, nonché congiunzioni subordinanti: dichiarative, causali, concessive, modali, comparative e interrogative. L'assenza di tali elementi va cercata nella tipologia testuale in cui certe costruzioni non hanno ragione d'essere, giacché nel caso analizzato si tratta del testo altamente vincolante.

Tab. 1. L'uso della virgola in italiano e in polacco

Quando inserire una virgola	i	n italian	0	in po	lacco
	sempre	mai	facoltativo e/o cambio di significato	sempre	mai
per separare elementi in un elenco	х			Х	
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni p Wszyscy obywatele mają jednakową godność społeczną i są płeć, rasę, język, religię, poglądy polityczne, położenie osobiste	ersonali równi w	e social	i (art. 3).		
per separare una parentetica (un inciso)	Х			Х	
Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse (art. 88). Prezydent Republiki może, po wysłuchaniu przewodniczących izb, rozwiązać je albo tylko jedną z nich.					
per separare il soggetto dal verbo		х			Х
L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (art. 33). Sztuka i nauka są wolne oraz wolne jest ich nauczanie.					
prima di proposizioni oggettive (pronome relativo che)			х	Х	
Vista la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella sedu	uta del 2:	2 dicem	bre 1947	ha app	orovato

la Costituzione della Repubblica italiana (...);

Mając na względzie decyzję Zgromadzenia Konstytucyjnego, które na posiedzeniu 22 grudnia 1947 roku uchwaliło Konstytucję Republiki Włoskiej (...);

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età (art. 56).

Bierne prawo wyborcze do Izby Deputowanych posiadają wszyscy wyborcy, którzy w dniu wyborów mają ukończone dwadzieścia pięć lat.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> È stata sottoposta all'analisi la traduzione della Costituzione della Repubblica Italiana di Zbigniew Witkowski; il testo tradotto è reperibile nella biblioteca della Camera bassa del Parlamento polacco sul sito http://biblioteka.sejm.gov.pl/wp-content/uploads/2016/11/Wlochy\_pol\_010711.pdf [24/06/2025].

congiunzioni coordinanti		T		T	T	
copulative e (i, oraz, a) nonché (jak również) anche (oraz) né (ani) neppure / nemmeno / neanche (ani nie) inoltre (ponadto)			X X X X	X	X X X	
vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli ol Władza ustawodawcza jest sprawowana przez p	La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (art. 117). Władza ustawodawcza jest sprawowana przez państwo i przez regiony z zachowaniem postanowień Konstytucji oraz uwarunkowań wynikających z prawa wspólnotowego i ze zobowiązań międzynarodowych.					vaniem
La Repubblica tutela la salute come fondamentale diri e garantisce cure gratuite agli indigenti (art. 32). Republika zapewnia ochronę zdrowia jako podstawowe gwarantuje bezpłatną opiekę ubogim.						
congiunzioni subordinanti						
disgiuntive o / oppure (lub) o / oppure (albo)		X X			X X	
La proprietà è pubblica o privata (art. 42). Własność jest publiczna lub prywatna.						
avversative ma / però (ale) bensì (lecz) anzi, tuttavia (jednak, jednakże) invece (natomiast) pure (jak również) eppure (a jednak)			× × × × ×	X X X X		
Le sedute sono pubbliche; tuttavia ciascuna delle due possono deliberare di adunarsi in seduta segreta (art. 64 Posiedzenia są jawne; jednakże każda izba i parlament o mogą postanowić o zebraniu się na posiedzeniu, na któr	). obraduj	ący na v	wspólny	m posie		
correlative siasia (zarówno, jak) oo (albo, albo) cosìcome (tak, jak) tantoquanto (tak, jak) non soloma (nie tylko, ale)		-	X X X X	X X X X		
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità () (art. 2). Republika uznaje i gwarantuje nienaruszalne prawa człowieka, zarówno jako jednostki, jak i uczestnika grup społecznych, w których rozwija on swoją osobowość ()						
<b>finali</b> perché, affinché (aby, by)			Х	Х		
La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali (art. 41).  Ustawa określa programy i stosowne formy kontroli konieczne, by publiczna i prywatna działalność gospodarcza mogły być skoordynowane i ukierunkowane na osiągnięcie celów społecznych.						
temporali quando (kiedy) mentre (podczas gdy) appena (jak tylko) dopo che (po) prima che (nim) finché (aż do)			x x x x x	X X X X		

Quando si riunisce in via straordinaria una Camera, è convocata di diritto anche l'altra (art. 64)<sup>6</sup>. Jeżeli jedna izba zbiera się na sesję nadzwyczajną, z mocy prawa zbiera się także druga izba. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica (art. 85)<sup>7</sup>. W celu wyboru nowego Prezydenta Republiki Przewodniczący Izby Deputowanych zwołuje na wspólne posiedzenie parlament i delegatów regionalnych trzydzieści dni przed upływem kadencji.

consecutive				
cosìcome (tak, jak)	X	X		
tantoche (tak, jak)	X	Х		
tantoda (do tego stopnia, że)	X	Х		
in mododa (w ten sposób, że)	X	X		

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. (art. 82)

W tym celu powołuje spośród swoich członków komisję tworzoną w sposób odzwierciedlający proporcje siły poszczególnych grup parlamentarnych.

eccettuative				
fuorché (z wyjątkiem, oprócz)		Х	Х	
eccetto che (z wyjątkiem, oprócz)		Х	Х	
salvo che (z wyjątkiem, oprócz)		Х	Х	
tranne che (z wyjątkiem, oprócz)		Х	Х	
a meno che (o ile nie)		Х	X	

Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. (art. 90)

Prezydent Republiki nie jest odpowiedzialny za akty podjęte w ramach wykonywania swoich obowiązków, z wyjątkiem zdrady stanu lub naruszenia Konstytucji.

Come si è già accennato, per rendere un po' più agevole la lettura della tabella non vi sono stati inclusi casi di natura dubbia. Si potrebbe aprire un'ampia parentesi sulle eccezioni esistenti, che paradossalmente sono altrettanto obbligatorie nell'interpunzione polacca. Infatti, nel caso di congiunzioni copulative o disgiuntive (i, oraz, lub, ani, ni, a<sup>8</sup>, albo) è severamente vietato l'uso della virgola. La prima eccezione alla regola riguarda appunto i cosiddetti "elementi ripetuti" (Podracki, Gałązka, 2010, p. 12), quando cioè la virgola precede le congiunzioni che di consueto

\_

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Visto che la questione esula dal tema principale, vogliamo solo segnalare una perplessità. Meriterebbe un ulteriore approfondimento la questione della congiunzione quando che introduce una subordinata temporale o condizionale. Nella traduzione polacca è stato messo in rilievo l'aspetto potenziale e quindi condizionale della frase, e non quello temporale, come pure in altri casi abbastanza analoghi: Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati. (art. 63); Jeśli parlament zbiera się na posiedzeniu wspólnym, jego przewodniczącym i prezydium są przewodniczący i prezydium Izby Deputowanych. La proposizione condizionale viene invece chiaramente segnalata negli esempi successivi: a. Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere (art. 87). b. Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione (art. 127). Nella traduzione viene mantenuta la stessa congiunzione "jeśli" la quale, oltre ai suoi numersi significati, può introdurre sia le proposizioni temporali che condizionali: a. Akredytuje i przyjmuje przedstawicieli dyplomatycznych, ratyfikuje traktaty międzynarodowe, po uprzednim, jeśli jest to wymagane, upoważnieniu izb. b. Jeśli Rząd uzna, że ustawa regionalna została wydana z przekroczeniem kompetencji regionu może, w ciągu sześćdziesięciu dni od jej opublikowania, wystąpić z wnioskiem w sprawie jej zgodności z konstytucją do Sądu Konstytucyjnego. Sarebbe forse utile ripensare l'applicazione della stessa congiunzione in frasi in cui compaiono diversi modi, in particolare per evitare il livellamento del senso.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> L'esempio non evidenzia con chiarezza la presenza o l'assenza della virgola nel caso della congiunzione temporale, dato che il contenuto è anteposto alla principale. Inoltre nella frase originale con l'inversione si dà la priorità alla tempistica, nella traduzione invece non viene rispettato l'ordine degli elementi, per prima viene ribadita la subordinata causale.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Si pensa alla congiunzione a usata come sinonimo della congiunzione i; qualora la congiunzione a venga usata con il significato di eppure, la virgola è obbligatoria.

non la richiedono, per esempio: Prezydent albo podpisze ustawę, albo ją zawetuje. Ministrowie wysłuchali posłów opozycji i przyznali im rację, i zagłosowali za projektem ustawy.

Inoltre, l'abolizione della virgola non riguarda i casi delle frasi incidentali, perciò è indispensabile scrivere: Prezydent Republiki Włoskiej podpisał dekret, i to dawno temu. Lo spazio limitato del raffronto tabellare dell'uso delle virgole in italiano e in polacco può sembrare perciò inesatto, poiché non contempla un'importante parte delle regole nell'uso della virgola. Ben consci dei limiti dello schema presentato, desideriamo sottolineare che le categoriche affermazioni sull'uso obbligatorio o facoltativo della virgola in ambedue le lingue confermano appena una prima e principale regola d'uso, la quale ammette numerose eccezioni alla norma, dettate da particolari condizioni morfo-sintattiche.

#### 3. L'uso della virgola in italiano e polacco: frasi relative

Nella tabella riassuntiva non si contemplano altresì casi più complessi che richiederebbero un commento più vasto. È questo il caso delle frasi relative, che in italiano possono essere precedute dalla virgola, qualora la relativa possieda "valore di circostante necessario" (Sabatini, Camodeca, De Santis, 2011, p. 459). In polacco, salvo in presenza di regole inverse (come per esempio la presenza di congiunzioni che escludono la virgola), la virgola precede sempre un'unità interpuntiva, ossia predicati, che insieme alla virgola, scandiscono l'andamento della frase. Visto un certo relativismo in italiano contrapposto alla rigida presenza della virgola in polacco, ci si può aspettare che il contenuto originariamente privo di virgole, appena inserito entro i recinti di virgole obbligatorie nella traduzione, perda il suo senso iniziale: "La regola di separare tutte le subordinate con una virgola facilita l'apprendimento della norma, ma allo stesso tempo cancella la differenza tra le relative restrittive e appositive" (Foremniak, 2017, p. 373).

Nel testo analizzato si possono osservare scelte diverse nel caso delle relative:

- a. la virgola davanti alla relativa viene omessa, per esempio: Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento (art. 123).
  - Każdy region posiada statut, który zgodnie z Konstytucją określa jego formę rządu i podstawowe zasady organizacji i funkcjonowania.
- b. la virgola davanti alla relativa viene inserita, per esempio:
   La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il
   Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice (art. 135).
  - Sąd wybiera spośród swoich członków, zgodnie z przepisami ustawy przewodniczącego, który pozostaje na stanowisku przez trzy lata i może być ponownie wybrany, z uwzględnieniem jednak terminu upływającej jego własnej kadencji.

Come si può desumere dagli esempi, la funzione della virgola nei testi italiani esula dalla semplice logica sintattica. La virgola in italiano comunica più di quanto

non si possa pretendere in polacco, poiché accanto al puro valore informativo dell'enunciato, nella costruzione del testo contano anche valori intonativi, se non addirittura sensi sottintesi:

(...) il legame che intercorre tra di essa e la prosodia di lettura (...) è mediata dall'articolazione informativa dell'Enunciato, riguarda l'intonazione del segmento isolato (e non la fenomenologia delle pause), ed è sotto-specificata e parziale: sotto-specificata nella misura in cui l'assetto intonativo effettivo è deciso in funzione del valore informativo del segmento (Quadro, Nucleo, Appendice); parziale in quanto tale valore informativo si definisce attraverso la combinazione di indicazioni date dal lessico, dalla morfologia, dalla sintassi e dalla punteggiatura (Ferrari, 2017, p. 157).

Se contrapponiamo esempi d'uso in base ai frammenti dello stesso testo in italiano e in polacco, possiamo accorgerci subito che il sistema italiano è basato su una maggiore espressività e una più ampia libertà nell'omissione e nell'introduzione di virgole. Di conseguenza, pare in larga misura incompatibile con il sistema polacco, basato su rigide leggi sintattiche. Per non scadere però nell'eccessivo pessimismo, vaticinando l'impossibilità di realizzare il fondamento stesso della traduzione, di seguito cercheremo di valutare il peso della virgola nel testo originale e del suo senso nella traduzione.

# 3.1. Testi paralleli della Costituzione Italiana nella versione originale e nella traduzione polacca: similitudini

Quantunque in italiano l'uso delle virgole differisca dal sistema polacco, vi sono dei parallelismi. I casi estrapolati dal testo analizzato ne sono la riconferma: laddove in italiano sono state applicate regole particolari, sia obbligatorie che facoltative, esse paiono corrispondere all'uso obbligatorio della virgola in polacco. Di conseguenza, nelle frasi sotto riportate, in cui prevalgono enumerazioni e frasi incisive che richiedono senza riserve la virgola, vi è una corrispondenza pressoché totale tra i due testi.

Tab. 2. Testi paralleli: similitudini nell'uso della virgola in italiano e in polacco

Costituzione della Repubblica italiana	Konstytucja Republiki Włoskiej
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (art. 1).	Suwerenność należy do ludu, który wykonuje ją w formach i w granicach określonych w Konstytucji.
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2).	Republika uznaje i gwarantuje nienaruszalne prawa człowieka, zarówno jako jednostki, jak i uczestnika grup społecznych, w których rozwija on swoją osobowość i wymaga wypełniania niedających się uchylić obowiązków solidarności politycznej, ekonomicznej i społecznej.
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3).	Wszyscy obywatele mają jednakową godność społeczną i są równi wobec prawa bez względu na płeć, rasę, język, religię, poglądy polityczne, położenie osobiste i społeczne.
Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani (art. 7).	Państwo i Kościół katolicki są, każde we własnym zakresie, niezależne i suwerenne.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano (art. 8).	Wyznania religijne inne niż katolickie mają prawo organizowania się według własnych przepisów, o ile nie są one sprzeczne z włoskim porządkiem prawnym.
Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge (art. 10).	Cudzoziemiec, któremu uniemożliwiono w jego własnym kraju skuteczne korzystanie z wolności demokratycznych gwarantowanych przez konstytucję włoską, ma prawo do azylu na terytorium Republiki, według zasad ustalonych przez ustawę.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).	Zdolni i zasługujący na pomoc, nawet jeśli są pozbawieni środków, mają prawo zdobywania najwyższych szczebli wykształcenia.
La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica (art. 51).	Ustawa może, w celu dopuszczenia do urzędów publicznych i stanowisk wybieralnych, zrównać z obywatelami włoskimi Włochów nienależących do Republiki.

Teniamo a mente questi esempi, perché ci torneranno utili nella lettura parallela delle differenze. La similitudine nella costruzione delle frasi, incluso anche l'uso della virgola, non sembra nella traduzione polacca una soluzione forzata, anzi pare alquanto naturale. Eppure, come si vedrà più avanti, non sempre viene riscontrata la stessa alta incidenza di analogie.

# 3.2. Testi paralleli della Costituzione Italiana nella versione originale e nella traduzione polacca: differenze

Giacché in polacco "la virgola rimane un segno gestito, nella maggior parte dei contesti, secondo i confini risultanti dalla sintassi" (Foremniak, 2017, p. 384), minore sarà il suo potere espressivo rispetto alla lingua italiana. Infatti, a differenza dei frammenti precedenti, in cui con una straordinaria facilità si sovrapponevano esempi d'uso di questo segno grafico, in quelli seguenti si potrà osservare quanto diminuisce l'equivalenza tra il testo originale e tradotto, almeno dal punto di vista della punteggiatura. Si citano anche dei casi di un'evidente incongruenza dell'uso della virgola dovuta sia alle regole invariabili di punteggiatura nella prima o nella seconda lingua, sia alle scelte traduttive che inevitabilmente influiscono sulla struttura della frase intera, e conseguentemente sull'uso della punteggiatura.

Tab. 3. Testi paralleli: differenze nell'uso della virgola in italiano e in polacco

Costituzione della Repubblica italiana	Konstytucja Republiki Włoskiej
L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro (art. 1).	Włochy są Republiką demokratyczną opartą na pracy.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (art. 1).	Suwerenność należy do ludu, który wykonuje ją w formach i w granicach określonych w Konstytucji (art. 1).
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società (art. 4).	Każdy obywatel, stosownie do własnych możliwości i według własnego wyboru, ma obowiązek rozwijania działalności lub pełnienia funkcji, która przyczynia się do rozwoju materialnego lub duchowego społeczeństwa.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali (art. 5).	Republika jednolita i niepodzielna uznaje i wspiera samorząd lokalny.
Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome (art. 22).	Nikt nie może być pozbawiony z powodów politycznych zdolności prawnej, obywatelstwa, nazwiska.
Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge (art. 25).	Nikt nie może być poddany środkom zabezpieczającym, jak tylko w sytuacjach przewidzianych przez ustawę.
La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti (art. 32).	Republika zapewnia ochronę zdrowia jako podstawowego prawa jednostki i interesu zbiorowego oraz gwarantuje bezpłatną opiekę ubogim.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali (art. 33).	Ustawa, ustalając prawa i obowiązki szkół niepaństwowych, które mają być traktowane równo ze szkołami państwowymi, musi zapewnić im pełną swobodę, a ich uczniom wychowanie szkolne równorzędne do tego, jakie otrzymują uczniowie szkół państwowych.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita (art. 34).	Kształcenie podstawowe udzielane jest przez co najmniej osiem lat, jest obowiązkowe i bezpłatne.
Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi (art. 36).	Pracownik ma prawo do cotygodniowego wypoczynku i do corocznego płatnego urlopu, których nie może się zrzec.
La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione (art. 37).	Republika ochrania pracę młodocianych specjalnymi przepisami i gwarantuje im za taką samą pracę prawo do takiego samego wynagrodzenia.
La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale (art. 42).	Własność prywatna może być w sytuacjach przewidzianych przez ustawę i z zastrzeżeniem odszkodowania, wywłaszczona ze względu na interes ogólny.

Traducendo si è limitati nell'espressione del senso originale sia dalla lingua di arrivo che dalle sue leggi di punteggiatura. Negli esempi analizzati, l'aggiunta o l'omissione della virgola non cambiano il senso della frase né ne modificano il contenuto, poiché costituiscono un obbligo fondato sulla sintassi stessa, per esempio: La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione; Suwerenność należy do ludu, który wykonuje ją w formach i w granicach określonych w Konstytucji. Basandosi su norme sintattiche, la virgola in polacco introduce un minor grado di soggettività rispetto all'italiano, almeno per quanto concerne i testi molto vincolanti. La virgola in polacco diventa forse più trasparente rispetto a quella in italiano la cui presenza è determinata da scelte più soggettive.

A prescindere dalle manifeste differenze nell'uso della virgola dettate dalle regole fisse, possiamo notare diverse scelte nella sua applicazione nei casi d'uso facoltativo. In tal senso, risultano essere paradigmatiche le frasi incidentali, come nel seguente esempio: La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome. Nella traduzione polacca, infatti gli incisi (Republika jednolita i niepodzielna uznaje i wspiera samorząd lokalny; Nikt nie może być pozbawiony

z powodów politycznych zdolności prawnej, obywatelstwa, nazwiska) vengono incorporati nel testo, per cui non si può certamente parlare dell'omissione di una parte del testo. Tuttavia, la forza espressiva degli incisi nella versione originale sembra molto più efficace, poiché resa distinta dal resto della frase. Anzi, occorrerebbe notare un paradosso che si verifica nel caso delle frasi incidentali citate. Di regola, le incidentali vengono considerate elementi accessori, i quali compaiono nel contesto della frase, restandone indipendente: "Le proposizioni incidentali non hanno nessun legame sintattico con il resto del periodo, di solito sono racchiuse tra due virgole o due lineette, e contengono un'osservazione, un commento, un chiarimento" (Minisci, 2005, p. 91). In teoria possono essere rimosse dalla frase senza modificarne il senso. Eppure proprio per il fatto che gli elementi vengono riportati come incisi, essi assumono una maggiore visibilità all'interno della frase. Se fossero rimossi, il significato della frase sarebbe del tutto diverso, e quindi si ridurrebbe il peso semantico dell'enunciato. Non è indifferente la scelta di riportare certi contenuti come frase incidentale, piuttosto che inserirli come uno degli elementi presenti in una principale o subordinata che sia.

Per quanto concerne le soluzioni del traduttore polacco, si notano due tendenze: da una parte viene rispettata la presenza delle virgole, dall'altra invece egli opta per l'omissione di virgole, che rende la frase più lineare e meno segmentata, a scapito però dei sensi apparentemente parentetici presenti nell'originale.

#### 4. Conclusioni

Nel testo sottoposto all'analisi dell'uso della virgola dovuto alle differenze dei sistemi linguistici non si notano profonde variazioni di senso. La virgola adoperata nel testo italiano, ove possibile, considerate le intrinseche differenze dei sistemi linguistici, viene spesso ricalcata sulla sua traduzione, senza causare eccessive variazioni o distorsioni di significato. Lievi cambiamenti della forza espressiva dell'enunciato si notano nel caso delle frasi incidentali, che in polacco vengono spesso incorporate all'interno della frase e così pare più attenuato il messaggio originariamente sottolineato.

Essendo il testo analizzato molto ponderato, non vi si riscontrano frammenti dal dubbio significato dovuto all'uso della virgola. Le differenze rintracciate consistono piuttosto nella maggiore o minore forza espressiva del testo, e non nella mutazione profonda del senso.

### Bibliografia

- Awramiuk, E. & Andrejewicz, U. (2016). Miejsca niedookreślone w polskiej interpunkcji wybrane zagadnienia. Poradnik językowy. T. IV, pp. 7-17.
- Ballerio, S. (2009). Manuale di scrittura. Metodi e strumenti per una comunicazione efficace ed efficiente. Milano: Franco Angeli.
- Brusasco, P. & Corino, E. (2020). Translating punctuation: A corpus-based proposal to enhance students' output. In S. Ganger & M.A. Lefer (ed.), Translating and Comparing Languages: Corpus-based Insights. Selected Proceedings of the

- Fifth Usinf Corpora in Contrastive and Translation Studies Conference. Louvain-la-Neuve: PUL, pp. 101-122.
- CIEŚLA, B. (2016). Przecinek a sąsiedztwo okoliczników. Rozprawy Komisji Językowej ŁTN. T. XII, pp. 17-25.
- FERRARI, A., LALA, L. & PECORARI, F. (2017). L'interpretazione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee. Firenze: Cesati.
- FERRARI, A. (2017). Il fondamento comunicativo della punteggiatura italiana contemporanea: il caso della virgola e del punto virgola. Annales Universitatis Paedagogicae Cracoviensis, 9(1), pp. 152-165.
- FOREMNIAK, K. (2014). O sztuce przestankownia w Polsce i we Włoszech. Rozwój normy interpunkcyjnej od XV wieku do współczesności. Warszawa: WUW.
- FOREMNIAK, K. (2017). Tra norma e uso. La virgola e la lineetta nel polacco contemporaneo. In A. Ferrari, L. Lala & F. Pecorari (ed.), L'interpretazione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee. Firenze: Cesati, pp. 371-387.
- LALA L. & COVIELLO, D. (2017). Punteggiatura: norme, tendenze e complessità. I casi del punto e della virgola. Annales Universitatis Pedagogicae Cracoviensis, 9(1), pp. 94-106.
- Marchi, C. (1984). Impariamo l'italiano. Milano: Rizzoli.
- MINISCI, A. (2005). Grammatica italiana. Analisi grammaticale, logica e del periodo. Milano: Alpha Test.
- MIODEK, J. (2007). Słowo jest w człowieku. Poradnik językowy. Wrocław: Wydawnictwo Dolnośląskie.
- Podracki, J. & Gałązka, A. (2010). Gdzie postawić przecinek, Warszawa: PWN.
- Przybułska, E. & Przyłubski, F. (1978). Gdzie postawić przecinek, Warszawa: Wiedza Powszechna.
- Sabatini, F., Camodeca, C. & De Santis, C. (2011). Sistema e testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi. Torino: Loescher.
- Serianni, L. (1989). Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Torino: UTET.